

Perché Dio ha Creato l'Uomo



Perché Dio Ha Creato l'Uomo?

L'emerito bibliotecario del Congresso degli Stati Uniti, Daniel J. Boorstin, ha recentemente osservato: "Nel corso della storia la razza umana ha cercato risposte alle domande fondamentali della vita: Chi siamo e perché siamo qui?". Queste sono domande vitali che ogni uomo e ogni donna dovrebbero porsi.



Cosa significa veramente essere umani? Esistiamo e basta? O siamo stati creati per uno scopo speciale? Cosa ci rende diversi dagli altri esseri viventi? creature?

Dovremmo aggiungerne altre: Che cos'è l'uomo? Perché esistiamo? Qual è il nostro destino? Perché siamo stati creati?

Da un punto di vista strettamente fisico, l'uomo non è che un fenomeno fisiologico e chimico. Cioè, siamo fatti di materia, di "polvere del suolo", come dice la Bibbia. Ma cosa significa veramente essere umani? Esistiamo solo per un breve periodo e poi scompariamo per sempre? O siamo stati creati per uno scopo speciale? Cosa ci distingue dal mondo animale? Cosa ci rende diversi da tutte le altre creature viventi? Le risposte bibliche, dirette e

senza fronzoli, a queste domande ci forniranno una comprensione accurata del nostro destino umano e faranno luce sul mistero della nostra esistenza.

QUALCOSA DI PIÙ PER L'UOMO?

Dal punto di vista biologico, partiamo dall'uomo come organismo vivente. La nostra composizione è chimica. Abbiamo un'ossatura, vari tipi di tessuti, un sistema nervoso, organi interni, strati esterni di pelle: tutto ciò ci rende umani in senso fisico e materiale. Ma c'è qualcosa di più nell'uomo di quanto non sembri? C'è qualcosa di unico nella nostra composizione e natura? C'è qualcosa che trascende il regno

puramente fisico e materiale, qualcosa che suggerisce che un grande scopo e una grande dignità sono parte integrante della nostra esistenza? Cosa ci spinge a comportarci così? Perché sperimentiamo le sofferenze morali e il desiderio dell'ignoto? Perché ci spingiamo verso vette sempre più alte di scoperta in quasi tutti i campi e le discipline? Perché cerchiamo la conoscenza fine a se stessa? Perché abbiamo questo intelletto umano che ci spinge a raggiungere sempre più risultati nel mondo materiale?

Gli studi accademici sulle origini dell'umanità si sono rivelati tra i più difficili di tutte le scienze. Significativamente, nel suo recente libro "La scatola nera di Darwin", il biochimico Michael Behe dimostra in modo convincente, sulla base di prove scientifiche, l'assoluta impossibilità che la vita si sia evoluta da materia inerte.

La teoria dell'evoluzione comunemente accettata non può spiegare perché perseguiamo beni immateriali come la bellezza e i desideri spirituali più elevati. Le nostre menti sono troppo complesse per essere sorte passivamente o accidentalmente. La Bibbia ci dice inequivocabilmente che Dio ha creato l'uomo. (Per saperne di più, assicuratevi di richiedere una copia gratuita dell'opuscolo La domanda definitiva della vita: Dio esiste?)



Sembra che sappiamo molto di più sull'inanimato, sulla flora e sulla fauna terrestre e persino sulla natura dei corpi celesti. Eppure, immense aree della nostra umanità rimangono un oscuro mistero.

Abbiamo bisogno di una migliore conoscenza di noi stessi. La nostra auto-ignoranza è sconcertante, in particolare nell'ambito della responsabilità e dello scopo morale e spirituale. Sembra che sappiamo molto di più

sull'inanimato, sulla flora e sulla fauna terrestre e persino sulla natura dei corpi celesti. Eppure, immense aree della nostra umanità rimangono un oscuro mistero. Le condizioni del mondo sono spaventose e troppo spesso sfuggono di controllo. Il principale responsabile è l'uomo stesso. Abbiamo urgentemente bisogno di cercare le cause profonde delle nostre carenze morali e intellettuali. Se solo volgessimo la nostra naturale curiosità dal suo attuale percorso esclusivamente materialistico per includere la ben più proficua direzione spirituale che manca nel nostro mondo, il nostro futuro cesserebbe di essere così incerto.

L'uomo ha un disperato bisogno di conoscenza da una fonte esterna a se stesso, non solo per quanto riguarda la sfera fisica e materiale, ma anche per quella mentale e soprattutto per quella spirituale.



La nostra civiltà moderna non è adatta a soddisfare i bisogni spirituali profondi dei suoi abitanti.

un sostituto tristemente inadeguato della conoscenza divinamente rivelata.

Ad accrescere la difficoltà di comprendere correttamente noi stessi è l'inganno spirituale, descritto in Apocalisse 12:9, che colpisce il mondo intero. Ciò che oggi è così poco compreso è che la nostra mente è soggetta a leggi spirituali che sono inesorabili come le leggi fisiche che gli scienziati hanno scoperto. Anche se non possiamo vedere la gravità, nessuno di noi dubita della sua esistenza. Come la gravità influenza e governa le azioni di tutti gli oggetti fisici, così le leggi spirituali influenzano e governano le nostre azioni e il nostro comportamento. Non possiamo trasgredire le leggi spirituali e morali di Dio senza incorrere in gravi sanzioni. Il metodo scientifico ha altri limiti.

Qualità che non hanno peso né dimensioni spaziali - come l'amore, la vanità, l'odio, l'aprezzamento della bellezza, l'ispirazione di un

I LIMITI DELLA SCIENZA

La nostra civiltà moderna non è adatta a soddisfare i bisogni spirituali profondi dei suoi abitanti. La scienza, limitata all'osservabile, al misurabile, non è in grado di fornirci tutto ciò che abbiamo bisogno di sapere su noi stessi. Le speculazioni filosofiche sono

poeta o persino le aspirazioni di uno scienziato - non possono essere accertate scientificamente. Sebbene la scienza possa contribuire e contribuisca alla conoscenza del mistero dell'uomo, solo Dio può dirci chi siamo, perché siamo e qual è il nostro destino.

La sua Parola, la Bibbia, riempie la dimensione mancante nella conoscenza umana. La Parola di Dio vede l'uomo come

un tutt'uno. L'uomo non può essere separato in parti distinte, separate l'una dall'altra. Come cesseremmo di esistere se i nostri organi fossero isolati l'uno dall'altro, così saremmo meno che umani se le nostre qualità spirituali non fossero presenti. È sull'uomo (o sulla donna) nella sua interezza che dobbiamo concentrare le nostre energie intellettuali. Soprattutto, l'aspetto spirituale non deve essere messo da parte e ignorato.

Come ha scritto il compianto Norman Cousins nel suo libro Opzioni umane: "Quel qualcosa che costituisce l'unicità dell'uomo non può essere adeguatamente espresso da alcun termine. Anche lo 'spirito' e la 'capacità di fede' dell'uomo non sono la somma totale di questa unicità".

Molti fattori ci distinguono dal regno animale: la parola, la visione o concettualizzazione, la consapevolezza del passato, del presente e del futuro, la capacità di ragionare, il riconoscimento superiore dei numeri, il corpo e molto altro ancora. C'è però un fattore generale ancora più importante, caratterizzato da interezza e completezza: il nostro bisogno di capire.

R.J. Berry, nel suo libro Dio e l'evoluzione, ha messo il dito su un'importante caratteristica distintiva, che include e trascende tutte le altre: "Il fattore chiave per comprendere la nostra natura, come insegnato dalla Bibbia, è esaminare il significato dell'immagine di Dio che ci distingue dagli altri animali" (corsivo dell'autore).

L'UOMO A IMMAGINE DI DIO

Il libro della Genesi ci dice che Dio creò



Le condizioni del mondo sono davvero spaventose e troppo spesso sfuggono di controllo. Il principale responsabile è l'uomo stesso. È urgente cercare le cause delle nostre carenze morali e intellettuali.

l'uomo a sua immagine e somiglianza, formando l'uomo dalla polvere della terra e soffiando nelle sue narici il respiro della vita (Genesi 1:26-27; 2:7).

Il fatto che Dio abbia fatto l'uomo a sua immagine e somiglianza delinea la differenza più fondamentale tra l'uomo e le altre creature. Tutte le altre caratteristiche che distinguono l'uomo dal mondo animale rientrano in questo



Secondo il racconto della Genesi, Dio ha creato l'uomo a sua immagine e somiglianza. Questa è la differenza fondamentale tra l'uomo e le altre creature.

ampio spettro. L'immagine di Dio conferisce alla vita umana un significato, un'armonia, un'intelligenza e un disegno speciali.

Essere umani significa essere creati a immagine di Dio. Questa è la testimonianza certa della Bibbia!

Tre scritture nel libro della Genesi fanno riferimento al nostro essere creati a immagine di Dio (Genesi 1:26-27; 9:6).

Come vedremo, esse dimostrano che l'"immagine di Dio" è di importanza cruciale per il grande scopo dell'umanità sul pianeta Terra. Non sono solo affermazioni di fatti storici, ma puntano direttamente al grandioso destino dell'umanità. Iniziamo il nostro studio formale con una panoramica di questo intrigante argomento.

Cosa ci insegna il primo capitolo della Genesi sull'immagine di Dio?

"Poi DIO disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine e a nostra somiglianza, ed abbia dominio sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo, sul bestiame e su tutta la terra, e su tutti i rettili che strisciano sulla terra...". (Genesi 1:26).

L'uomo si distingue da tutte le altre creature viventi per il suo rapporto con Dio. La flora e la fauna erano già state create quando Dio ha portato l'uomo sulla scena. L'uomo era la corona della creazione fisica ed era destinato a governarla. Di tutto ciò che Dio ha creato, solo l'uomo è stato fatto a immagine e somiglianza di Dio.

Le Scritture ebraiche non spiegano con precisione cosa si intenda per immagine e somiglianza di Dio. La Bibbia di Cambridge per le scuole e i college dice delle parole immagine e somiglianza: "Immagine" suggerisce una

riproduzione nella forma e nella sostanza, fisica o spirituale; e "somiglianza" dà l'idea di somiglianza esteriore".

L'uomo, naturalmente, non possiede affatto tutti i poteri, le caratteristiche e gli attributi del grande Dio Creatore. Tuttavia, siamo stati creati, per quanto fisicamente possibile, a immagine e somiglianza di Dio.

In tutta la Bibbia il rapporto di Dio con l'uomo è rappresentato come quello di un padre con i suoi figli. E i figli di solito hanno una forte somiglianza con i loro genitori. L'autore di Ebrei spiega la nostra relazione con Dio:

"Infatti colui che santifica [Cristo] e quelli che sono santificati [i cristiani] provengono tutti da uno [Padre] per questo motivo egli [Cristo] non si vergogna di chiamarli fratelli, dicendo "Farò conoscere il tuo nome ai miei fratelli, io ti celebrerò in mezzo all'assemblea". E di nuovo: «Io confiderò in lui». E ancora: «Ecco me e i figli che Dio mi ha dato.»" (Ebrei 2:11-13).

I versetti sopra citati esprimono e immaginano anche lo straordinario scopo di Dio per l'umanità. Il messaggio della Bibbia mostra che Dio ha creato l'uomo con una mente capace di comunicare con Dio e di pensare come Lui pensa. E Dio vuole che siamo ancora più simili a Lui, sia nel carattere che, in ultima analisi, nella composizione. Il nostro destino è quello di essere come Gesù Cristo, il Figlio di Dio glorificato (1 Giovanni 3:2).

Entrambi i sessi sono inclusi nel grande scopo di Dio per l'umanità?

"Così DIO creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di DIO; li creò maschio e femmina." (Genesi 1:27; cfr. 5:1-2).

Nel versetto 27 la parola ebraica per "uomo", etadam (inclusa la particella accusativa et), è un sostantivo collettivo che indica l'umanità o la razza nel suo complesso, non solo il nome proprio di Adamo, che fu il primo uomo (1 Corinzi 15:45; 1 Cronache 1:1). Quindi l'immagine di Dio si applica sia individualmente che collettivamente. Ogni persona, maschio e femmina, è fatta a immagine di Dio,



Come definiamo l'umanità? Che cos'è un essere umano? Queste domande hanno incuriosito ed esercitato le menti dei filosofi da sempre.

così come la razza umana nel suo insieme.

Questo importante racconto in Genesi 1 si ripete in un momento chiave della prima storia umana?

"Questo è il libro della discendenza di Adamo. Nel giorno in cui DIO creò l'uomo lo fece a somiglianza di DIO. Li creò maschio e femmina, li benedisse e diede loro il nome di uomo, nel giorno in cui furono creati." (Genesi 5:1-2).

Dopo la descrizione originale della creazione dell'uomo nel Giardino dell'Eden, ci viene nuovamente ricordata la nostra unicità all'inizio di una nuova epoca della storia umana.

Nel primo libro della Bibbia si racconta ancora una volta della creazione dell'uomo?

"Chiunque spargerà il sangue di un uomo, il suo sangue sarà sparso per mezzo di un uomo, perché DIO ha fatto l'uomo a sua immagine." (Genesi 9:6).

Una persona creata a immagine e somiglianza di Dio è così preziosa agli occhi del nostro Creatore che chiunque, deliberatamente e malignamente, toglierebbe la vita a un'altra persona potrebbe essere condannato alla pena di morte dai suoi pari. Questo richiamo finale nella Genesi si colloca subito dopo il periodo del diluvio di Noè, un altro punto di riferimento nella storia.

Tutti e tre i resoconti di questo tema essenziale nella storia umana della creazione di Dio a sua immagine e somiglianza appaiono nel contesto immediato della riproduzione umana. Due appaiono direttamente prima del comando "siate fecondi e moltiplicatevi", mentre il terzo appare all'inizio della prima genealogia. Questa relazione riproduttiva ha alcune importanti implicazioni spirituali in termini di piano e scopo finale di Dio per l'umanità.

La Bibbia cita anche le due parole immagine e somiglianza in relazione alla normale riproduzione di un essere umano?

"Adamo visse centotrent'anni e generò un figlio a sua somiglianza, conforme alla sua immagine, e lo chiamò Seth." (Genesi 5:3).

La Bibbia interpreta la Bibbia. Il contesto (versetti 1-2) parla di Dio che ha fatto l'uomo e la donna a Sua immagine e somiglianza. Questo passo ci dà un'indicazione importante su ciò che il nostro Creatore intende con l'espressione "immagine di Dio"?

Come il nostro Creatore ha fatto gli uomini a sua immagine e somiglianza (Genesi 1:26-27), così Adamo ebbe un figlio, Seth, che

era a immagine e somiglianza di Adamo (le stesse parole ebraiche sono usate in entrambi i passaggi).

Come osserva l'Interpreter's Dictionary of the Bible: "La somiglianza dell'uomo con Dio è analoga alla somiglianza di Seth con suo padre Adamo. Ciò rende certo che la somiglianza fisica non deve essere esclusa" (p. 683). In altre parole, come i bambini assomigliano ai loro genitori umani, così tutti gli esseri umani assomigliano al nostro Creatore.

Sebbene Dio sia uno spirito (Giovanni 4:24) piuttosto che un essere fisico, tutti gli esseri umani hanno una somiglianza fisica con Lui. Egli infatti mostrò a Mosè le sue spalle nella sua forma glorificata (Esodo 33:18-23). A proposito di questa somiglianza fisica, è degno di nota il fatto che Gesù Cristo sia apparso in forma umana ai suoi discepoli dopo la risurrezione.

Nel racconto della Trasfigurazione (Matteo

17:1-9), Gesù apparve nella stessa forma glorificata anche a Pietro, Giacomo e Giovanni. Quando Dio apparve in visione ai profeti biblici, essi lo descrissero in forma umana.



Le Scritture ci dicono chiaramente che l'anima è qualcosa che può morire o essere distrutta. Non è immortale!

Certamente l'uomo è stato progettato fisicamente per essere il più simile a Dio, per quanto sia possibile per un essere fisico essere fatto a immagine e somiglianza del grandioso essere spirituale che è Dio. In questa lezione scopriremo anche che ci sono altri modi in cui noi esseri umani siamo destinati a diventare come il nostro Creatore, e perché.

CHE COS'È L'UOMO?

Che cos'è l'uomo? Pochi oggi hanno una risposta adeguata a questa domanda di enorme importanza. Nelle Scritture ebraiche la domanda "Che cos'è l'uomo?" viene posta due volte. Le riflessioni di Davide nel Salmo 8 sono ampiamente conosciute e sono citate nel libro del Nuovo Testamento, Ebrei.

Il passo di Giobbe 7, invece, è raramente ricordato. Ma entrambi meritano un'attenta considerazione. (Sono trattati in modo specifico nell'ultima sezione di questa lezione, "Il grande scopo di Dio per l'uomo"). Ma come definire

l'umanità? Che cos'è un essere umano? Queste domande hanno esercitato le menti dei filosofi da tempo memorabile. Ma in questa lezione ci occupiamo di ciò che la Parola di Dio rivela sulla natura delle persone.

Cosa rivela Dio sull'uomo?

"Allora l'Eterno Dio formò l'uomo dalla polvere della terra, gli soffiò nelle narici un alito di vita, e l'uomo divenne un essere vivente." (Genesi 2:7).

"Ecco, tutte le anime sono mie; tanto l'anima del padre come l'anima del figlio sono mie. L'anima che pecca morirà." (Ezechiele 18:4; confrontare il versetto 20).

Genesi 1 ci dice che l'uomo è stato creato a immagine di Dio (versetti 26-27). Poi il capitolo 2 rivela un po' più in dettaglio i particolari di quella creazione. Dio creò l'uomo dalla materia, "la polvere del suolo". La Bibbia non rivela da nessuna parte che egli sia o possieda un'"anima immortale". Tutte queste idee che rappresentano l'uomo come se possedesse l'immortalità nel suo essere sono concetti non biblici che provengono da fonti decisamente non bibliche. La Scrittura ci dice chiaramente che l'anima è qualcosa che può morire o essere distrutta. Non è immortale!

Gesù ha detto di non temere "... coloro che uccidono il corpo, ma non possono uccidere l'anima; temete piuttosto colui [Dio] che può far perire l'anima e il corpo nella Geenna [inferno]." (Matteo 10:28). (Per una spiegazione più completa di questo argomento cruciale, richiedete il nostro opuscolo gratuito Che cosa succede dopo

la morte?)

Sebbene l'uomo non possieda chiaramente un'anima immortale, esiste un'importante componente non fisico dell'essere umano?

"Ma nell'uomo c'è uno spirito, ed è il soffio dell'Onnipotente che gli dà intelligenza." (Giobbe 32:8).

A quanto pare, questo "spirito nell'uomo" aggiunge quell'ingrediente essenziale non fisico che conferisce agli esseri umani la capacità innata di apprendere e comprendere a un livello enormemente superiore a quello degli animali. Paolo indica che esso conferisce la capacità di conoscere "le cose dell'uomo" (1 Corinzi 2:11).

Cosa succede allo spirito dell'uomo quando muore?

"e la polvere ritorni alla terra com'era prima e lo spirito torni a DIO che lo ha dato." (Ecclesiaste 12:7).

Questo spirito nell'uomo è cosciente a prescindere dal cervello e dal corpo dell'uomo?

"I viventi infatti sanno che moriranno ma i morti non sanno nulla; per loro non c'è più alcuna ricompensa, perché la loro memoria è dimenticata." (Ecclesiaste 9:5).

"Poiché nella morte non c'è memoria di te [Dio]..." (Salmo 6:5).

Molti versetti della Bibbia ci mostrano che lo stato di morte è paragonato al sonno umano (Daniele 12:2, Luca 8:52; Giovanni 11:11-13; 1 Corinzi 15:19-20). I morti, tuttavia, saranno

GLOSSARIO

Carattere: Definito spiritualmente come la capacità di discernere la via giusta di Dio da quella sbagliata e di rinunciare volontariamente alla propria volontà per fare ciò che è giusto agli occhi di Dio e, con l'aiuto soprannaturale promesso, di resistere all'errore anche sotto pressione e tentazione. Dio ha un carattere perfetto e giusto implicito nel suo stesso essere.

Il cielo: La Bibbia parla di tre cieli: (1) l'atmosfera che circonda la terra, cioè il cielo (Atti 1:9-11); (2) lo spazio, che comprende il nostro sistema solare e le stelle e le galassie osservabili (Genesi 1:14-18; Salmo 8:3); e (3) il luogo in cui si trova il trono di Dio, da cui Egli governa l'intero universo, chiamato "il terzo cielo" (2 Corinzi 12:2). Salomone disse: "DIO è in cielo e tu sulla terra" (Ecclesiaste 5:2). Nella Bibbia, il contesto di solito ci dice di quale dei tre "cieli" si sta parlando.

Genere umano: umanità, genere umano (uomini, donne e bambini con capacità mentali), homo sapiens come specie distinta dalle specie animali.

Immagine: La parola immagine è generalmente usata nella Bibbia in senso letterale per indicare una rappresentazione fisica o materiale, sia in forma umana che animale. In senso

teologico, indica una relazione tra l'uomo e il suo Creatore, Dio.

Immagine di Dio: Questa espressione biblica racchiude lo scopo della creazione dell'uomo da parte di Dio. Come spiegato in questa lezione, l'uomo è stato creato per una relazione speciale con Dio e con il potenziale di manifestare il carattere e la natura di Dio.

Somiglianza: Denota somiglianza, somiglianza, rappresentazione, ecc.

L'uomo: biblicamente definito come un essere creato da Dio sia come maschio che come femmina a sua immagine e somiglianza, distinzione non accordata al mondo animale. Al momento della creazione all'uomo è stato dato il libero arbitrio, la capacità di pensare razionalmente e il dominio sugli animali.

Scienza: Principalmente la ricerca e lo studio della conoscenza fisica e materiale, in particolare in modo sistematico e organizzato, delle questioni spirituali.

risvegliati da Gesù Cristo al momento della risurrezione (Giovanni 5:28-29; 6:39).

GESÙ CRISTO ERA VERAMENTE UN UOMO?

Dato il ruolo cruciale di Gesù nel destino dell'umanità, è essenziale comprendere la sua umanità. In diverse occasioni Gesù di Nazareth viene chiamato chiaramente uomo. A differenza della lingua italiana, la lingua greca ha due termini per indicare l'uomo. Uno è anthropos, che significa semplicemente uomo come rappresentante della specie umana. La seconda parola greca, aner, significa uomo solo in quanto maschio. Entrambe le parole sono usate per descrivere Gesù Cristo.

Molti anni dopo la risurrezione di Gesù Cristo, come si riferiva a Lui l'apostolo Paolo?

"Vi è infatti un solo Dio, ed anche un solo mediatore tra Dio e gli uomini: Cristo Gesù uomo [anthropos greco]" (1 Timoteo 2:5).

Qualsiasi comprensione del ruolo e dello scopo di Gesù Cristo deve basarsi su questo fatto storico. L'umanità di Gesù era piena e completa (Filippesi 2:5-8), nel senso che ha vissuto una vita come un essere umano fisico: ha avuto fame e ha mangiato, si è stancato e ha riposato, ha camminato e ha parlato come qualsiasi altro uomo. (Il libro degli Ebrei attesta pienamente l'esistenza di Cristo come essere umano. Varrebbe la pena di leggere e meditare il libro degli Ebrei da questa prospettiva). Come uomo, Gesù non aveva nulla nel suo aspetto che lo distinguesse dagli altri uomini del suo tempo (Isaia 53:2). La differenza essenziale era nel regno dello spirito. A differenza di qualsiasi altro membro della specie umana (Ecclesiaste 7:20; Romani 3:23), Gesù Cristo non ha mai peccato (confrontare Ebrei 4:15; 1 Pietro 2:22). Ha eseguito perfettamente la volontà del Padre suo!

Che cosa ha compiuto Gesù durante la sua breve vita sulla terra?

"Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù il Nazareno, [era] uomo [aner greco] accreditato da Dio tra di voi per mezzo di potenti operazioni, prodigi e segni che Dio fece tra di voi per mezzo di lui, come anche voi sapete" (Atti 2:22).

Anche se Gesù era veramente un uomo, un essere umano fisico, tuttavia è nato da Dio. Dio era suo Padre e lo Spirito Santo l'agente della procreazione. Fu concepito miracolosamente e nacque da una vergine (Maria) della stirpe del re Davide. Luca 3 contiene la sua genealogia

materna. La sua genealogia legale (attraverso Giuseppe) si trova nel primo capitolo di Matteo. In verità Gesù Cristo è sia il Figlio dell'uomo che il Figlio di Dio.

Qual era una delle maggiori eresie che minacciavano la Chiesa del primo secolo?

"... Ogni spirito che non riconosce che Gesù Cristo è venuto nella carne, non è da Dio; e questo è lo spirito dell'Anticristo che, come avete udito, deve venire; e ora è già nel mondo." (1 Giovanni 4:3; confronta 2 Giovanni 7).

Negare l'umanità di Gesù Cristo porta le persone lontano dalla verità di Dio. Se non fosse stato veramente umano, il suo sacrificio per i nostri peccati sarebbe stato nullo. Eppure questa stessa eresia che affliggeva la Chiesa primitiva persiste ancora oggi, creando dubbi e confusione sulla vera natura e sul ruolo di Gesù Cristo.



Gesù Cristo aveva l'autorità di darci istruzioni spirituali su come osservare correttamente il settimo giorno con misericordia e compassione.

PERCHÉ IL FIGLIO DELL'UOMO?

Gesù Cristo è chiamato "Figlio dell'uomo" più di 80 volte nella Bibbia. Era il termine che usava più comunemente per riferirsi a se stesso. Sia in aramaico (la lingua di Gesù), sia in greco o in ebraico, l'espressione significa un uomo comune. L'espressione "figlio dell'uomo" è usata più di 90 volte nel libro del profeta ebraico Ezechiele. Era il modo in cui Dio si rivolgeva a Ezechiele. Nella Bibbia è usata anche per indicare qualsiasi uomo comune, non sempre un profeta o uno che occupa una posizione speciale. Tuttavia, dato che "il Figlio dell'uomo" è usato così tante volte in riferimento al nostro Salvatore, dovremmo considerare le implicazioni spirituali di questa frase.

In quale contesto Cristo ha usato spesso l'espressione "il Figlio dell'uomo"?

"Il Figlio dell'uomo sta per essere dato nelle mani degli uomini" (Matteo 17:22; cfr. 26:45; Marco 9:31; 14:41).

Gesù Cristo si è ripetutamente definito "il Figlio dell'uomo" in relazione alle sue sofferenze e alla sua morte sacrificale.

In quale altro importante ambito Gesù ha usato questo termine?

"Gesù disse loro [i discepoli]: "In verità vi dico che nella nuova creazione, quando il Figlio dell'uomo sederà sul trono della sua gloria, anche voi che mi avete seguito sederete su dodici troni, per giudicare le dodici tribù d'Israele"" (Matteo 19:28).

Cristo ha anche usato il termine "Figlio dell'uomo" per riferirsi al suo ruolo di futuro sovrano dell'umanità nel Regno di Dio.

Questa frase è legata a un giorno speciale?

"Poi [Gesù] disse loro: "Il sabato è fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato. Perciò il Figlio dell'uomo è Signore anche del sabato" (Marco 2:27-28; Luca 6:5).

Cristo è il Creatore (Giovanni 1:1-3; Colossesi 1:16-17; Ebrei 1:2) e il sabato è stato istituito subito dopo la creazione dell'uomo (Genesi 2:3). Quindi il Figlio dell'uomo aveva l'autorità di darci istruzioni spirituali su come osservare correttamente il settimo giorno con misericordia

e compassione. (Se desiderate maggiori informazioni su questo giorno speciale di Dio, richiedete il nostro opuscolo gratuito Da tramonto a tramonto – Sabato: il riposo di Dio). Il comando di osservare il giorno del sabato e di mantenerlo santo è il

quarto dei dieci comandamenti.

Quale domanda fece il Figlio dell'uomo ai discepoli?

"Poi Gesù, giunto dalle parti di Cesarea di Filippo, domandò ai suoi discepoli: "Chi dicono gli uomini che io, il Figlio dell'uomo, sia?" (Matteo 16:13).

Essi risposero raccontando diverse credenze comuni, ma errate, sull'identità di Cristo.

Ma qual è stata l'intuizione insolita di Simon Pietro?

"E Simon Pietro, rispondendo, disse: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente". E Gesù, rispondendo, gli disse: "Tu sei beato, o Simone,

figlio di Giona, perché né la carne né il sangue ti hanno rivelato questo, ma il Padre mio che è nei cieli." (Matteo 16:16-17).

Grazie all'ispirazione del Padre, Pietro rispose dicendo che Gesù Cristo, il Figlio dell'uomo, è anche il Figlio del Dio vivente. Sebbene in alcune occasioni i suoi apostoli si siano riferiti a Cristo come Figlio di Dio (Matteo 14:33; Giovanni 20:31; ecc.), raramente Egli ha usato questo termine per descrivere se stesso. Evidentemente ha scelto di sottolineare deliberatamente che si identifica con la nostra condizione, con i dolori e le sofferenze dell'umanità. Il profeta ebraico Isaia lo definisce "... uomo dei dolori, conoscitore della sofferenza..." (Isaia 53:3).

GESÙ CRISTO: L'UOMO E L'IMMAGINE DI DIO

L'apostolo Giacomo conferma Genesi 1:26?

"Con essa [la lingua] benediciamo Dio e Padre, e con essa malediciamo gli uomini che sono fatti a somiglianza di Dio." (Giacomo 3:9).

È chiaro che due passi della Genesi (5:2 e 9:6) confermano il fatto che l'uomo e la donna continuavano a essere a immagine e somiglianza di Dio anche dopo che il peccato era entrato nel mondo dell'uomo e aveva fortemente danneggiato il carattere umano. Diversi millenni dopo, gli apostoli di Cristo confermarono questo fondamentale insegnamento biblico: essere un essere umano significa essere stato creato a immagine e somiglianza di Dio.

Questa è una buona ragione per cui dovremmo dare grande valore alle nostre relazioni umane e al modo in cui ci comportiamo gli uni con gli altri. La calunnia, la maldicenza e la denigrazione degli altri contraddicono la dignità naturale del nostro grande scopo nella vita.

Anche l'apostolo Paolo ha confermato questa verità cruciale?

"L'uomo invece non deve coprirsi il capo, perché è l'immagine e la gloria di Dio; ma la donna è la gloria dell'uomo" (1 Corinzi 11:7).

Questi due apostoli, Paolo e Giacomo, ribadiscono questo insegnamento biblico fondamentale. Tuttavia, alcuni hanno supposto che questo particolare passaggio escluda le donne dalla partecipazione all'immagine di Dio, il che, se fosse vero, contraddirebbe chiaramente Genesi 1:26 e 5:2. Tuttavia, pochi versetti dopo Paolo dimostra che non è questo il suo intento. "perché come la donna proviene dall'uomo, così anche l'uomo nasce per mezzo della donna, e ogni cosa [compresa la sua immagine, che

riflette il suo carattere] è da Dio." (1 Corinzi 11:12). A quanto pare, Paolo sta discutendo l'apparente noncuranza della comunità di Corinto nei confronti della giusta distinzione tra i ruoli dell'uomo e della donna.

Attraverso chi si perfeziona l'immagine di Dio nell'uomo e nella donna?

"Infatti, siccome per mezzo di un uomo è venuta la morte, così anche per mezzo di un uomo [Cristo] è venuta la risurrezione dei morti. Perché, come tutti muoiono in Adamo, così tutti saranno vivificati in Cristo." (1 Corinzi 15:21-22).

"Il primo uomo, tratto dalla terra, è terrestre; il secondo uomo [Cristo], che è il Signore, è dal cielo. Qual è il terrestre tali sono anche i terrestri; e qual è il celeste, tali saranno anche i celesti. E come abbiamo portato l'immagine del terrestre, porteremo anche l'immagine del celeste [Cristo]." (1 Corinzi 15:47-49).

Noi esseri umani abbiamo chiaramente deluso noi stessi. Non siamo riusciti a cogliere lo scopo di Dio per noi. Non siamo stati all'altezza del nostro meraviglioso potenziale divino. Il peccato ha rovinato l'immagine di Dio in tutti gli uomini. Ma la restaurazione e il rinnovamento della somiglianza spirituale (carattere) di Dio avvengono attraverso Gesù Cristo, alla cui immagine siamo destinati a conformarci finalmente e pienamente alla risurrezione dei giusti. I nostri corpi carnali diventeranno allora corpi spirituali gloriosi (Filippesi 3:20-21; vedere anche 1 Tessalonicesi 4:13-17).

Anche Cristo è a immagine di Dio?

"Ma se il nostro evangelo è ancora velato, esso lo è per quelli che periscono, nei quali il dio di questo secolo ha accecato le menti di quelli che non credono, affinché non risplenda loro la luce dell'evangelo della gloria di Cristo, che è l'immagine di Dio." (2 Corinzi 4:3-4).

"Poiché egli [Dio Padre] ci ha riscossi dalla potestà delle tenebre e ci ha trasportati nel regno del suo amato Figlio in cui abbiamo la redenzione per mezzo del suo sangue e il perdono dei peccati. Egli [Cristo] è l'immagine dell'invisibile Dio, il primogenito di ogni creatura." (Colossesi 1:13-15).

Sebbene gli esseri umani siano fatti a immagine di Dio, è Gesù Cristo, giusto e senza peccato, a giustificare gli uomini e le donne che hanno peccato e si sono procurati la pena di morte (Romani 6:23).

Paolo ci dice che noi, "... un tempo eravate estranei e nemici nella mente con le vostre opere malvagie, ... [Cristo] ha riconciliati nel corpo della sua carne, mediante la morte, per

farvi comparire davanti a sé santi, irreprensibili e senza colpa, se pure perseverate nella fede, essendo fondati e fermi senza essere smossi dalla speranza dell'evangelo che voi avete udito e che è stato predicato ad ogni creatura che è sotto il cielo e di cui io Paolo, sono divenuto ministro." (Colossesi 1:21-23).

Anche se siamo molto al di sotto del nostro potenziale, Gesù Cristo - che è molto più "immagine di Dio" - ci offre un modo per riconciliarci con il nostro Creatore e raggiungere quel potenziale, che è quello di riflettere il carattere di Dio nella nostra vita (2 Pietro 3:18).

Gesù Cristo era l'immagine visibile del Dio invisibile. Cristo ha detto: "Chi ha visto me ha visto il Padre" (Giovanni 14:9).

Attraverso Cristo vediamo il Padre e comprendiamo meglio il nostro scopo e il nostro potenziale. È chiaro che un aspetto importante del nostro obiettivo nella vita è raggiungere il carattere di Dio.

Ebrei 1:3 spiega che Gesù Cristo era "Egli, che è lo splendore della sua gloria [di Dio] e l'impronta della sua essenza...". In questo versetto l'impronta è tradotta dalla parola greca *charakter*. Questa parola significa "uno strumento per incidere...". 'un timbro' o 'impronta', come su una moneta o un sigillo, nel qual caso il sigillo o lo stampo che produce l'impronta porta l'"immagine" prodotta da esso, e, viceversa, tutte le caratteristiche dell'"immagine" corrispondono rispettivamente a quelle dello strumento che la produce" (Vine's Expository Dictionary of Old and New Testament Words, "Image").

Gesù Cristo era veramente l'immagine esatta di Dio Padre. Cristo lo ha confermato quando ha detto: "Chi ha visto me ha visto il Padre" (Giovanni 14:9).

Qual è il compito spirituale di ogni cristiano?

"per essere rinnovati nello spirito della vostra mente, e per essere rivestiti dell'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e santità della verità." (Efesini 4:23-24).

È l'uomo nuovo (o la donna nuova) che è spiritualmente a immagine di Dio. Ma nessuno può compiere questa trasformazione da solo



È "l'uomo nuovo" (o "la donna nuova") che è spiritualmente a immagine di Dio e può quindi compiere le sue opere buone nella sua vita.

(richiedete i nostri opuscoli gratuiti La strada verso la vita eterna e Trasformare la vostra vita: Il processo di conversione). L'immagine di Dio può essere rinnovata negli esseri umani solo attraverso la presenza viva di Gesù Cristo nella loro vita.

L'apostolo Paolo scrisse: "Io sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me; e quella vita che ora vivo nella carne, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me." (Galati 2:20).

Questa esperienza davvero miracolosa può essere compiuta solo da e attraverso lo Spirito di Dio.

Qual è il nostro destino finale in Dio e in Cristo?

"Poiché quelli che egli [Dio Padre] ha

preconosciuti, li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del suo Figlio affinché egli sia il primogenito fra molti fratelli." (Romani 8:29).

La vita eterna nel Regno di Dio come parte della famiglia di Dio è il nostro destino. È per questo che siamo stati creati a immagine e somiglianza di Dio. I veri cristiani sono destinati a unirsi al Padre e al Figlio in quella grande famiglia come "fratelli" di Gesù Cristo. Grande e abbondante sarà la ricompensa dei giusti! Ma cosa accadrà ai malvagi che rifiutano di pentirsi?

RICOMPENSA E PUNIZIONE

Guardate la cosa dalla prospettiva di Dio. Egli ha già deciso di dare a tutti gli esseri umani ogni possibile opportunità di scegliere la vita. Cosa

COME IMPARARE DI PIÙ DA QUESTO CORSO DI STUDI BIBLICI

Come ottenere il massimo beneficio da questo corso di studi biblici? Ecco alcuni suggerimenti utili per ampliare in modo significativo la conoscenza e la comprensione che otterrete dallo studio di queste lezioni bibliche.

- Se non avete una Bibbia, vi consigliamo di acquistarne una al più presto, in modo da poter controllare tutti i riferimenti biblici di ogni lezione e studiare da soli. Come prima traduzione consigliamo la Nuova Diodati. Nel caso in cui decidiate di acquistare una Bibbia usata, la Nuova Diodati è solitamente più disponibile nei negozi di libri usati.

- Vi sarà molto utile cercare nella vostra Bibbia ogni riferimento scritturale. È importante! Solo così potrete essere certi che la vostra comprensione provenga specificamente dalle Scritture. Il nostro obiettivo in questo corso è di aiutarvi ad apprendere e ad applicare correttamente le verità della Bibbia. Il massimo beneficio si ottiene leggendo le Scritture direttamente dalla propria Bibbia.

- Molte migliaia di studenti della Bibbia hanno scoperto che scrivere o digitare ogni Scrittura ha aumentato la loro comprensione e raddoppiato o triplicato ciò che ricordavano. Riprodurre ogni Scrittura costringe a guardare e considerare attentamente ogni parola.

- Vi suggeriamo di procurarvi e imparare a usare una concordanza biblica esaustiva. Una concordanza permette di trovare tutti i versetti della Bibbia in cui viene usata una determinata parola. Con questo strumento potete cercare nella Bibbia i versetti che contengono parole rilevanti per il vostro studio personale. La maggior parte delle concordanze esaustive contiene anche un lessico abbreviato (dizionario) delle

parole ebraiche, aramaiche e greche per aiutarvi a comprendere meglio il loro significato originale. Le concordanze sono disponibili per le versioni bibliche più diffuse.

- Se possibile, utilizzate diverse traduzioni della Bibbia nel vostro studio.

- Di tanto in tanto vi raccomanderemo del materiale di lettura aggiuntivo che potrete procurarvi in biblioteca o in libreria. Per questa lezione consigliamo il libro La scatola nera di Darwin, del biochimico Michael Behe della Lehigh University (Pennsylvania) (The Free Press, New York, NY, 1996). Il dottor Behe spiega in modo esauriente un'impossibilità scientifica fondamentale nella teoria dell'evoluzione ampiamente accettata. Il suo libro è particolarmente prezioso per coloro che desiderano una conferma scientifica del fatto che la vita sul nostro pianeta è stata creata e non si è evoluta da materia inanimata. Dimostra in modo convincente, sulla base di prove scientifiche rigorose, che la vita non può evolversi spontaneamente.

- A volte raccomandiamo anche libretti o altri articoli di letteratura che potete ottenere direttamente dalla Chiesa di Dio Unificata, Italia - Parte della UC-GIA. Vi consigliamo di richiederli e di studiarli attentamente. Essi affrontano aspetti specifici di queste lezioni in modo molto più approfondito. Questa letteratura è disponibile gratuitamente sul nostro sito web (ucgitaly.org) o contattando uno qualsiasi dei nostri uffici indicati nella pagina posteriore di questa lezione. Ci auguriamo che vogliate richiedere le vostre copie gratuite di questa documentazione. Se avete domande sul materiale trattato in queste lezioni, contattate l'ufficio più vicino a voi. Saremo lieti di servirvi.

fareste con una persona che - volontariamente o per continua negligenza - rifiuta la benevola offerta di vita eterna di Dio e sceglie deliberatamente la via del diavolo? Dareste a questa persona la vita eterna nel vostro regno, dove potrebbe continuare a fare del male agli altri all'infinito? Quale opzione scegliereste?

Certamente alcuni immaginano Dio come un mostro che punisce gli esseri umani falliti nel fuoco dell'inferno per l'eternità. Tuttavia, se esaminiamo con attenzione e preghiera i passi scritturali pertinenti, insieme alla comprensione del vero scopo di Dio per l'umanità, non è questa la punizione dei malvagi.

Quando Dio ricompenserà coloro che lo amano e gli obbediscono?

"Ma amate i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e il vostro premio sarà grande e sarete i figli dell'Altissimo, perché egli è benigno verso gli ingrati e i malvagi." (Luca 6:35).

"Ma quando fai un banchetto, chiama i mendicanti, i mutilati, gli zoppi, i ciechi; e sarai beato, perché essi non hanno modo di contraccambiarti; ma il contraccambio ti sarà reso alla risurrezione dei giusti." (Luca 14:13-14).

Dio è anche un Dio di giustizia, nel senso che punirà coloro che rifiutano deliberatamente di pentirsi della loro malvagità e delle loro azioni sbagliate?

"Allora egli dirà ancora a coloro che saranno a sinistra: "Andate via da me maledetti, nel fuoco eterno che è stato preparato per il diavolo e per i suoi angeli."" (Matteo 25:41).

"E questi andranno nelle pene eterne e i giusti nella vita eterna" (Matteo 25:46).

I malvagi subiscono una punizione eterna, nel senso che sono tagliati fuori per sempre da Dio e dalla vita stessa, ma Egli non infligge loro un tormento eterno.

Non dimenticate mai che il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna (Romani 6:23). Vita e morte sono opposti, non due modi di dire la stessa cosa. La morte significa assenza di vita, non vita eterna in un altro luogo.

L'ultimo libro della Bibbia profetizza che gli esseri umani malvagi saranno gettati nel lago di fuoco.

"Ma la bestia fu presa e con lei il falso profeta che aveva fatto prodigi davanti ad essa, con i quali aveva sedotto quelli che avevano ricevuto il marchio della bestia e quelli che avevano adorato la sua immagine, questi due furono gettati vivi nello stagno di fuoco che arde con zolfo"

(Apocalisse 19:20).

Cosa succede agli esseri umani fisici che vengono gettati vivi in un enorme calderone di fuoco? Bruciano e sono completamente consumati. La Bibbia mostra che un fuoco divorante è il destino finale dei malvagi (Malachia 4:3). In effetti, Dio ha usato proprio una tale conflagrazione come esempio eterno del destino di coloro che rifiutano di pentirsi della loro malvagità.

Giuda spiega: "... Sodoma e Gomorra... si erano abbandonate alla fornicazione e si erano date a perversioni sessuali contro natura, sono state poste davanti come esempio, subendo la pena di un fuoco eterno" (Giuda 7).

Sebbene siano descritti figurativamente come coloro che subiscono "la pena di un fuoco eterno", gli abitanti di Sodoma e Gomorra non stanno ancora bruciando. Al contrario, viene promessa loro l'opportunità di ottenere ancora la vita eterna (Matteo 10:14-15; 11:23-24) nella risurrezione



al giudizio descritta in Apocalisse 20 e in Ezechiele 37. (Per maggiori informazioni su questi piccoli criminali, si rimanda al capitolo "La vita eterna"). (Per maggiori informazioni su queste verità bibliche poco comprese, richiedete le copie gratuite degli opuscoli Paradiso e Inferno: Cosa insegna veramente la Bibbia? e Il piano dei Giorni Santi di Dio: La promessa di speranza per tutta l'umanità).

Soprattutto, Dio è un Dio di misericordia. Leggete il Salmo 136. Non si compiace della morte dei malvagi e spesso ritarda i suoi giudizi nella speranza del pentimento. Come spiega l'apostolo Pietro: "Il Signore non ritarda l'adempiimento della sua promessa, come alcuni credono che egli faccia, ma è paziente verso di noi non volendo che alcuno perisca, ma che tutti vengano a ravvedimento." (2 Pietro 3:9).

In linea di principio, l'apostolo Paolo esprime la stessa speranza divina. "Questo infatti è buono ed accettabile davanti a Dio, nostro Salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati, e che vengano alla conoscenza della verità." (1 Timoteo 2:3-4).

La domanda cruciale è: dove sarà Cristo? Diversi passi scritturali mostrano chiaramente che Gesù tornerà qui sulla terra e governerà le nazioni con i suoi santi.

È lo scopo eterno del Dio vivente quello di farci entrare nella sua famiglia!

IL PARADISO È LA RICOMPENSA DEI SALVATI?

Ma dove risiederà la famiglia di Dio? Cosa faranno i suoi membri? C'è qualche base biblica per l'idea comune che suoneranno l'arpa da qualche parte in cielo per l'eternità?

Che cosa ha detto Gesù sulla ricompensa dei giusti?

"Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore; se no, ve lo avrei detto; io vado a prepararvi un posto. E quando sarò andato e vi avrò preparato il posto, ritornerò e vi accoglierò presso di me, affinché dove sono io siate anche voi." (Giovanni 14:2-3).

La domanda cruciale è: dove sarà Cristo?



Esercitando questo tipo di amore, esprimiamo l'immagine di Dio, pur essendo ancora umani.

Diversi passi scritturali mostrano chiaramente che Gesù tornerà qui sulla terra e governerà le nazioni con i suoi santi (cfr. Apocalisse 19; 20:1-6).

Dove regneranno i giusti?

"... Tu [Gesù Cristo] sei

degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato ucciso, e col tuo sangue ci hai comprati a Dio da ogni tribù, lingua, popolo e nazione, e ci hai fatti re e sacerdoti per il nostro Dio, e regneremo sulla terra." (Apocalisse 5:9-10).

I santi giusti assisteranno Gesù Cristo nel regnare sulle nazioni durante il suo regno millenario. Come esempio specifico, la Bibbia afferma che i 12 apostoli regneranno sui discendenti delle 12 tribù di Israele (Luca 22:28-30; confronta Matteo 19:28). Le Scritture rivelano persino che il re Davide presiederà le tribù riunite di Israele (Ezechiele 37:21-25). Altri sovrintenderanno all'amministrazione di diverse città (Luca 19:16-19). Si tratta di una verità biblica molto trascurata.

Cosa disse l'apostolo Paolo sulle attività future di coloro che ricevono la vita eterna?

"Non sapete voi che i santi giudicheranno il

mondo? E se il mondo è giudicato da voi, siete voi indegni di giudicare dei piccoli problemi?" (1 Corinzi 6:2).

Cosa afferma chiaramente Gesù Cristo, attraverso l'apostolo Giovanni, nel libro dell'Apocalisse su questo argomento?

"A chi vince e ritiene fino alla fine le opere mie, darò potestà sulle nazioni." (Apocalisse 2:26).

"A chi vince concederò di sedere con me sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi sono posto a sedere col Padre mio sul suo trono." (Apocalisse 3:21).

Gli scritti apostolici dimostrano che il vero ruolo dei santi risorti che governano nel mondo di domani era ampiamente insegnato e compreso nella Chiesa del primo secolo. Tuttavia, nel corso dei molti secoli successivi, l'apostasia è cresciuta e si è sviluppata fino a che oggi relativamente pochi comprendono questo importante insegnamento biblico. La proclamazione di queste verità bibliche, in gran parte fraintese, rimane un obiettivo importante degli insegnamenti e degli sforzi editoriali della Chiesa di Dio Unita. Il semplice passaggio dalla terra al cielo non è la ricompensa promessa ai salvati. Assistere Gesù Cristo nel governare le nazioni di questa terra lo è! (Per una maggiore comprensione, richiedete i nostri opuscoli gratuiti *Che cosa succede dopo la morte?* e *Il Vangelo del Regno*).

I giusti saranno mai con Dio Padre in persona?

"E io, Giovanni, vidi la santa città, la nuova Gerusalemme, che scendeva dal cielo da presso Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. E udii una gran voce dal cielo, che diceva: "Ecco il tabernacolo di Dio con gli uomini! Ed egli abiterà con loro; e essi saranno suo popolo e Dio stesso sarà con loro e sarà il loro Dio." (Apocalisse 21:2-3).

Dio, il nostro Padre celeste, ha promesso di stabilire la sua sede sulla terra nuova, o totalmente rinnovata (Apocalisse 21:1), abitando per sempre con coloro che sono stati trasformati in spirito e glorificati per vivere per sempre con Lui.

DIO PADRE

Chi è dunque il Padre?

"In quel tempo Gesù prese a dire: "Io ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai savi e agli intelligenti, e le hai rivelate ai piccoli fanciulli." (Matteo 11:25).

Dio Padre è il sovrano supremo dell'intero

universo. Ogni cosa nei cieli e sulla terra è soggetta alla sua autorità (1 Corinzi 15:27-28). Egli è spirito (Giovanni 4:24) e possiede l'immortalità (1 Timoteo 6:16). La vita è insita nel Padre. (Per saperne di più, richiedete il nostro opuscolo gratuito *Chi è Dio?*) Ha un carattere retto assolutamente perfetto e Gesù ci ha detto espressamente di diventare come Lui. "Voi dunque siate perfetti, come è perfetto il Padre vostro, che è nei cieli", ha detto Cristo (Matteo 5:48).

Inoltre, Dio Padre è la fonte di ogni benedizione. Un passo di Efesini 1:3-10 chiarisce abbondantemente questa verità. Il Padre è il

soggetto di questi versetti e mostra come Egli stia generosamente realizzando il suo piano eterno per l'umanità. Ci ha fatto conoscere "il mistero della sua volontà secondo il suo beneplacito che egli aveva determinato in se stesso" (Efesini 1:9).

Vi suggeriamo di studiare attentamente l'intero passo in una o più traduzioni moderne, oltre che alla Nuova Diodati.

Quale parola descrive il carattere di Dio Padre forse meglio di ogni altra?

"E noi abbiamo conosciuto e creduto

DAVIDE: UN PASTORE IMPARA DALLA CREAZIONE

Seduto su una collina, circondato da pecore, il giovane pastore guardava meravigliato il cielo notturno scintillante. Più tardi il ragazzo sarebbe cresciuto e avrebbe registrato alcuni dei pensieri privati che gli venivano in mente mentre guardava il cielo scintillante di stelle: "Quando considero i tuoi cieli, e che, sono opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai disposte. Che cosa è l'uomo, perché te ne ricordi, e il figlio dell'uomo, perché lo visiti?" (Salmo 8:3-4).

Il ragazzo era Davide, il pastore che diventò un re e scrisse molti dei Salmi. Cosa possiamo imparare dall'esempio di questo pastorello? Davide era impavido. Uccise un orso, un leone e il gigante filisteo Golia. Il fedele Davide ristabilì l'onore di Dio davanti a un Israele timoroso e a una nazione pagana arrogante. Venerando Dio, servì il re Saul, paranoico e geloso, che cercò di ucciderlo.

In onore di Dio, Davide condusse Israele alla vittoria in molte battaglie. La sua fedeltà spinse il principe erede Gionata ad aiutare Davide a salire al trono al suo posto. Tuttavia, Davide non era immune dalle tentazioni della carne. Commise adulterio con Betsabea e fece uccidere il marito di lei, Uria. Dio castigò pubblicamente Davide per i suoi peccati, di cui si pentì profondamente (Salmo 51). Dio perdonò Davide, ma lo informò che la sua mancanza di autocontrollo avrebbe portato a continui disordini all'interno della sua famiglia. In seguito, Davide dovette fuggire dal tentativo del figlio di usurpare il suo regno.

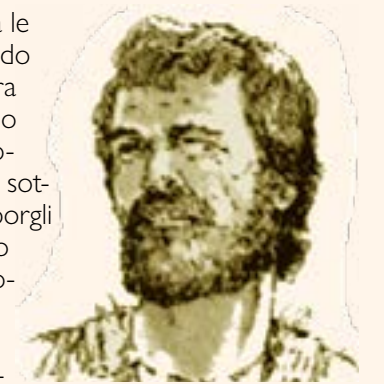
Il re pianse come un vero padre quando questa ribellione costò la vita al figlio Absalom. Poi, quando Davide numerò i suoi eserciti prima di andare in battaglia, Dio punì Israele per questo atto di infedeltà. Questo era il re Davide, con atti giusti, difetti e tutto il resto.

Una chiave del successo di Davide e della sua stretta relazione con Dio si trova nel Salmo 51. Qui troviamo il cuore stesso di Dio. Lì troviamo il cuore stesso

di Dio sepolto nel petto di un peccatore contrito (Atti 13:22). Il suo atteggiamento umile ha aiutato Davide a comprendere lo scopo di Dio per l'umanità.

Colpito dalla magnificenza della creazione di Dio, Davide chiese: "Che cosa è l'uomo, perché te ne ricordi, e il figlio dell'uomo, perché lo visiti?". (Salmo 8:4). Davide sapeva che l'uomo era l'apice della creazione fisica di Dio: "Eppure tu lo hai fatto di poco inferiore a Dio, e lo hai coronato di gloria e di onore. Lo hai fatto regnare sulle opere delle tue mani e hai posto ogni cosa sotto i suoi piedi!" (Salmo 8:5-6; si veda anche Genesi 1:26).

Il libro degli Ebrei riporta le parole di Davide, aggiungendo poi che non abbiamo ancora raggiunto il nostro grandioso destino: "'Tu [Dio] gli [l'uomo] hai posto tutte le cose sotto i piedi". Infatti, nel sottoporli tutte le cose non ha lasciato nulla che non gli fosse sottoposto. Tuttavia al presente non vediamo ancora che tutte le cose gli sono sottoposte". (Ebrei 2:6-8).



Davide

Leggiamo poi che Dio, attraverso Gesù Cristo (Ebrei 2:9-11), porterà "molti figli alla gloria" (Ebrei 2:10). Sta arrivando il momento in cui potremo essere veramente "coronati ... di gloria e di onore" (Salmo 8:5), quando i fedeli a Dio regneranno sulla terra come re e sacerdoti di Dio (Apocalisse 5:10).

La corona di gloria e onore di cui parlava Davide fa parte del nostro destino. Assicuratevi di richiedere i nostri opuscoli gratuiti *Qual è il vostro destino?* e *La strada per la vita eterna per scoprire di più sul vostro fantastico futuro!*

all'amore che Dio ha per noi. Dio è amore, e chi dimora nell'amore dimora in Dio e Dio in lui." (1 Giovanni 4:16).

L'amore è il fondamento del carattere e della legge di Dio. È la base di tutto ciò che Dio ha rivelato agli uomini nelle Sacre Scritture (Matteo 22:35-40). Alla fine Dio, con la sua potenza, vincerà il male, bandendolo per sempre dalla prossima città santa di Dio che scenderà sulla terra (Apocalisse 21:1-3, 27).

Solo coloro che hanno questo tipo di amore divino rimarranno alla presenza del Padre. Paolo ha definito

della lingua.

La lingua greca, invece, è molto più specifica. Utilizza almeno quattro parole per definire l'amore, anche se due non sono usate nelle Scritture. Eros comprende l'amore sessuale, quello che un uomo e una donna dovrebbero provare all'interno del rapporto matrimoniale. Storge è limitato nel suo significato all'amore dei genitori per i figli (e viceversa) e al normale amore familiare dei fratelli tra loro. Philia è usato nella Bibbia e descrive sentimenti caldi e teneri tra le persone. Può includere l'affetto fisico che è decente e appropriato. Ma la Bibbia non usa nessuna di queste tre parole per descrivere il Padre. Agape è il termine che la Bibbia usa per descrivere l'amore divino, l'amore di Dio. L'agape abbraccia generosamente la preoccupazione per la persona amata.

Descrive una benevolenza e una benevolenza inespugnabili. Comprende persino l'amore per i nemici.

La natura e il carattere di Dio sono caratterizzati da questo tipo di amore. Possiamo ricevere questo tipo di amore solo da Dio stesso e da suo Figlio, Gesù Cristo. Dopo il pentimento possiamo iniziare a manifestare questo tipo di amore attraverso lo Spirito Santo. Il nostro amore cristiano deve essere modellato

sull'agape.

Leggete Matteo 5:43-48. Qui impariamo che il Padre manda la sua pioggia sui giusti e sugli ingiusti, fa splendere il suo sole sui buoni e sui cattivi ed è gentile anche con gli ingrati e i malvagi. Dobbiamo imparare a pensare come Dio pensa e a fare come Lui, ad amare come il Padre ama. Esercitando questo tipo di amore, esprimiamo l'immagine di Dio (riflettendo il suo carattere), anche se siamo ancora umani. Ma ci affrettiamo ad aggiungere che gli esseri umani non possono generare questo tipo di amore da soli. In ultima analisi, esso proviene solo da Dio (Romani 5:5).

In quale modo principale il Padre ha espresso questo amore (agape) per tutti gli uomini?

"Poiché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna." (Giovanni 3:16).

Dal punto di vista di Dio, il mondo non è facile da amare. Certamente la Bibbia ci dice di non amare i suoi mali (1 Giovanni 2:15-17). Vivendo nel mondo, siamo fin troppo

consapevoli dei numerosi problemi umani che affliggono ogni continente, isola, regione, città e villaggio. Ma il Padre è guidato dal suo meraviglioso piano, non dai capricci, dalle idee sciocche e dai peccati dilaganti dell'umanità. Il Padre ha iniziato a salvare l'umanità da se stessa inviando Suo Figlio sulla terra. Gesù stesso ha detto: "... io, quando sarò innalzato dalla terra, attirerò tutti a me" (Giovanni 12:32).



Nel primo libro della Bibbia, Dio ha dato all'uomo il dominio sulla sua creazione terrena, una responsabilità enorme che l'uomo ha adempiuto solo in parte. Lo stato caotico del mondo moderno testimonia questa realtà.

Qual è la relazione tra Dio e Gesù Cristo?

"Il principio dell'evangelo di Gesù Cristo, il Figlio di Dio" (Marco 1:1).

"Ogni cosa mi è stata data in mano dal Padre mio, e nessuno conosce il Figlio, se non il Padre; e nessuno conosce il Padre, se non il Figlio..." (Matteo 11:27).

"Noi rendiamo grazie a Dio e Padre del Signor nostro Gesù Cristo..." (Colossesi 1:3).

Questi passaggi descrivono una stretta relazione familiare. La loro relazione è così stretta che Cristo poteva dire: "Chi ha visto me ha visto il Padre" (Giovanni 14:9). Questi due Esseri condividono un legame stretto e profondo l'uno con l'altro (Giovanni 10:15). Forse più di ogni altro apostolo, Giovanni descrive il rapporto che Gesù Cristo aveva con il Padre. Per avere una comprensione molto più chiara, vi invitiamo a leggere l'intero quarto Vangelo e la prima epistola di Giovanni tenendo ben presente questa relazione unica nel suo genere.

Qual è la forza motivante che definisce e guida questa relazione?

"Per questo mi ama il Padre, perché io depongo la mia vita per prenderla di nuovo... questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio." (Giovanni 10:17-18). "Ma questo accade affinché il mondo conosca che io amo il Padre e che faccio come il Padre mi ha comandato..." (Giovanni 14:31).

Il mondo in generale raramente associa l'amore all'obbedienza. Eppure Gesù ha espresso il suo amore al Padre con l'obbedienza. Lo stesso tipo di amore è richiesto a tutti i cristiani. Cristo disse ai suoi discepoli: "Se osservate i miei comandamenti, dimorerete nel mio amore" (Giovanni 15:10). Anche Giovanni, l'apostolo dell'amore, ha scritto: "Questo infatti è l'amore



di Dio: che noi osserviamo i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi." (1 Giovanni 5:3).

In quale modo miracoloso il Padre ha espresso l'amore al Figlio?

"Dopo aver compiuto tutte le cose che sono scritte di lui [Gesù Cristo] egli fu tratto giù dal legno e fu posto in un sepolcro. Ma Dio lo risuscitò dai morti." (Atti 13:29-30; confronta Romani 8:11; 10:9).

"... Dio... lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria..." (1 Pietro 1:21; confronta Efesini 1:20; 1 Corinzi 6:14).

"Paolo, [è] apostolo (non da parte di uomini, né per mezzo di uomo, ma tramite Gesù Cristo e Dio Padre, che lo ha risuscitato dai morti)." (Galati 1:1; confrontare Colossesi 2:12; 1 Corinzi 6:14; 15:15-17; 1 Tessalonicesi 1:10).

Dio Padre ha risuscitato suo Figlio, Gesù Cristo, dai morti. Questo è chiaramente confermato in molte Scritture. Ricordiamo che dopo la nostra riconciliazione con il Padre attraverso il sangue di Cristo, siamo salvati dalla sua vita



L'umanità è stata accecata dalla giusta conoscenza di Dio e del suo piano per tutti noi, e il mondo ne soffre terribilmente.



l'amore il più grande attributo cristiano (1 Corinzi 13:13). È il primo frutto dello Spirito di Dio che egli menziona (Galati 5:22). È il vincolo della perfezione, che lega ogni cosa in perfetta armonia (Colossesi 3:14). È il compimento della

legge (Romani 13:10). Questa parola è usata nella Bibbia per riassumere il meraviglioso carattere del Padre. Dio è amore.

Ma, per evitare di fraintendere, dobbiamo definire i nostri termini. In alcuni casi la lingua italiana non è così precisa come il greco. La parola amore ne è un esempio. In italiano amore comprende almeno diversi attributi e sentimenti. Per certi versi è una delle parole più abusate

(Romani 5:10). Il libro degli Ebrei mostra che Egli intercede regolarmente presso il Padre in nostro favore come Sommo Sacerdote.

Chi è venuto a rivelare o a svelare il Padre agli uomini?

"Nessuno conosce il Padre, se non il Figlio e colui al quale il Figlio avrà voluto rivelarlo" (Matteo 11:27; confronta Luca 10:21-22).

Uno dei motivi principali per cui Gesù Cristo è venuto in carne umana è stato quello di rivelare pienamente il Padre a un popolo particolarmente chiamato ed eletto (cfr. Atti 2:38-39).

Chi è la fonte ultima di tutta la verità biblica?

"E i Giudei si meravigliavano e dicevano: «Come mai costui sa di lettere, senza aver fatto studi? Gesù allora rispose loro e disse: «La mia dottrina non è mia, ma di colui che mi ha mandato»." (Giovanni 7:15-16).

"... [Gesù] non faccio nulla da me stesso, ma dico queste cose come il Padre mi ha insegnato." (Giovanni 8:28; confrontare versetto 26; 14:10).

Chi dà inizio alla salvezza?

"Nessuno può venire a me, se il Padre che mi ha mandato non lo attira, e io lo risusciterò nell'ultimo giorno [la risurrezione]." (Giovanni 6:44; confronta 6:65).

Sebbene sia certamente vero che possiamo essere salvati solo attraverso il nome di Gesù Cristo e le sue azioni in nostro favore (Atti 4:12), è anche vero che Dio Padre inizia il processo di salvezza. Anche i discepoli originali sono stati attirati dal Padre (Giovanni 17:6, 11). Gesù pregò tutta la notte per avere una guida prima di scegliere i 12 (Luca 6:12-13).

Di chi è sempre stato largamente ignaro questo mondo?

"Gli dissero allora: «Dov'è tuo Padre?». Gesù rispose: «Voi non conoscete né me né il Padre mio; se conoscesti me, conosceresti anche il Padre mio»." (Giovanni 8:19).

"Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e costoro hanno conosciuto che tu mi hai mandato." (Giovanni 17:25).

Ecco perché l'apostolo Paolo ha definito la civiltà dell'uomo "presente malvagia età" (Galati 1:4). Ecco perché "tutto il mondo giace nel maligno" (1 Giovanni 5:19). L'umanità è stata accecata dalla giusta conoscenza di Dio e del suo piano per tutti noi, e il mondo ne soffre terribilmente. Tuttavia, sta arrivando un tempo in cui "la conoscenza dell'Eterno" coprirà la terra "come le acque ricoprono il mare." (Isaia 11:9; Habbakuk 2:14).

A chi dobbiamo rivolgere le nostre preghiere?

"Voi dunque pregate in questa maniera: «Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome.» (Matteo 6:9).

"Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: «Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome...»." (Luca 11:2).

Quello che viene comunemente chiamato il Padre Nostro è un modello, o schema, di preghiera. Sebbene non sia sbagliato ripetere la preghiera alla lettera, una pratica migliore è quella di includere gli elementi che Gesù Cristo ha discusso in questo schema nella maggior parte delle nostre preghiere piuttosto che ripetere le parole esatte (vedere Matteo 6:9-13; Luca 11:2-4). La Bibbia scoraggia le ripetizioni inutili nelle preghiere (Matteo 6:7).

Gesù Cristo ha seguito le istruzioni che ha dato ai suoi discepoli?

"Queste cose disse Gesù, poi alzò gli occhi al cielo e disse: «Padre, l'ora è venuta...»." (Giovanni 17:1).

Il 17° capitolo di Giovanni riporta una lunga preghiera di Gesù Cristo. Più volte, durante questa preghiera, Cristo mostra di rivolgere la sua preghiera al Padre (Giovanni 17:5, 11, 21, 24-25).

Dio è solo il Padre di Gesù Cristo?

"Gesù le disse: «Non toccarmi, perché non sono ancora salito al Padre mio; ma va' dai miei fratelli e di' loro che io salgo al Padre mio e Padre vostro, al Dio mio e Dio vostro»." (Giovanni 20:17).

Questo importante passo funge da introduzione alla sezione finale di questa lezione: la conoscenza dello scopo della vita umana. Ma, parlando del tempo del cristiano come uomo, il desiderio più caro dell'apostolo Paolo per i cristiani era che "... il Dio del Signor nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia lo Spirito di sapienza e di rivelazione, nella conoscenza di lui." (Efesini 1:17).

IL GRANDE SCOPO DI DIO PER L'UOMO

Lo scopo ultimo di Dio per l'umanità è inestricabilmente legato all'antica domanda "Che cos'è l'uomo?", che il re Davide e il patriarca Giobbe si posero tanti secoli fa.

In quale contesto generale Davide chiese: "Che cos'è l'uomo?"

"Quando considero i tuoi cieli, e che, sono opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai disposte. che cosa è l'uomo, perché te ne ricordi,

e il figlio dell'uomo, perché lo visiti? Eppure tu lo hai fatto di poco inferiore a DIO, e lo hai coronato di gloria e di onore. Lo hai fatto regnare sulle opere delle tue mani e hai posto ogni cosa sotto i suoi piedi!" (Salmo 8:3-6).

In quali circostanze il patriarca Giobbe pose la stessa domanda?

"Mi disfacio; non vivrò per sempre lasciarmi stare, i giorni miei non sono che un soffio. Che cosa è l'uomo perché tu lo renda grande e presti a lui attenzione, e lo visiti ogni mattina mettendolo alla prova ad ogni istante?" (Giobbe 7:16-18).

Davide fu sopraffatto dall'impressionante maestosità del proposito di Dio per l'uomo ed espresse la sua gratitudine in una lode riconoscente al suo Creatore. Al contrario, il sofferente Giobbe protestava che l'uomo sembra troppo temporaneo e insignificante per giustificare la preoccupazione perpetua di Dio e chiedeva a Dio di lasciarlo solo nella sua miseria. Tuttavia, entrambi gli uomini si chiedevano perché Dio, che ha un potere e una maestà così grandi, dovesse interessarsi così tanto alla razza umana. Dobbiamo capire il senso di entrambi i passi scritturali per poter comprendere appieno la maestosità e l'ampiezza del proposito di Dio.

Quale libro apostolico cita queste parole del re Davide?

"... «Che cosa è l'uomo, perché tu ti ricordi di lui, o il figlio dell'uomo perché lo consideri? Tu lo hai fatto per un po' di tempo inferiore agli angeli, tu lo hai coronato di gloria e di onore e lo hai costituito sopra le opere delle tue mani; tu gli hai posto tutte le cose sotto i piedi»." (Ebrei 2:6-8).

Forse più di ogni altro libro del Nuovo Testamento, la lettera agli Ebrei ci aiuta a comprendere le verità fondamentali che Dio ha dato all'umanità in quello che chiamiamo Antico Testamento.

Il libro degli Ebrei approfondisce le parole poetiche di Davide?

"... «Tu gli hai posto tutte le cose sotto i piedi». Infatti, nel sottoporgli tutte le cose non ha lasciato nulla che non gli fosse sottoposto. Tuttavia al presente non vediamo ancora che tutte le cose gli sono sottoposte, ma vediamo coronato di gloria e d'onore per la morte che soffersse, Gesù, che è stato fatto per un po' di tempo inferiore agli angeli, affinché per la grazia di Dio gustasse la morte per tutti." (Ebrei 2:8-9).

Nel primo libro della Bibbia, Dio ha dato all'uomo il dominio sulla sua creazione terrena, una responsabilità enorme che l'uomo ha adempiuto solo in parte. Lo stato caotico del

mondo moderno testimonia questa realtà. Ma il vero adempimento di questo passo si verifica al momento in cui Gesù Cristo tornerà a regnare sulla terra. Tutte le cose saranno poste sotto i piedi degli esseri umani che saranno risorti all'immortalità. Regneremo con Dio e Cristo per sempre nel Regno e nella famiglia di Dio. In questo particolare passaggio viene messa in scena la sofferenza. Gesù Cristo ha sofferto nella carne perché ognuno di noi potesse far parte del Regno di Dio. La sofferenza viene prima e la gloria viene dopo.

Qual era lo scopo non realizzato delle sofferenze di Giobbe?

"Conveniva infatti a colui [Gesù], per il quale e per mezzo del quale sono tutte le cose, nel portare molti figli alla gloria, di rendere perfetto per mezzo di sofferenze l'autore della salvezza." (Ebrei 2:10).

Questo è ciò che il patriarca Giobbe non aveva ancora compreso appieno. Ma Gesù Cristo non è l'unico che ha dovuto soffrire. Anche se le nostre sofferenze non possono in alcun modo essere paragonate alle sue, dobbiamo percorrere lo stesso cammino. «se perseveriamo, regneremo pure con lui; se lo rinneghiamo, egli pure ci rinnegherà.» scrive Paolo (2 Timoteo 2:12).

In effetti, Cristo ci ha dato l'esempio di come soffrire senza lamentarsi. «A questo infatti siete stati chiamati, perché Cristo ha sofferto per noi, lasciandoci un esempio, affinché seguitate le sue orme.» (1 Pietro 2:21).

In parte attraverso la sofferenza, Dio crea nei suoi figli la sua stessa natura divina e il suo carattere santo e giusto (2 Pietro 2:1-4). Coloro che diventeranno simili a Gesù Cristo al momento della risurrezione non saranno solo esseri spirituali simili a Lui. Condivideranno la natura stessa del Padre. Dio dà questa natura divina a queste persone quando ricevono lo Spirito Santo, ma col tempo devono crescere in grazia e conoscenza (2 Pietro 3:18).

La salvezza nel Regno di Dio è lo scopo ultimo di tutta la nostra vita. Rende validi i momenti belli e le sofferenze che viviamo. Molti saranno portati alla gloria eterna, possedendo l'impressionante carattere giusto di Dio stesso. Non sottovalutate mai il valore della vostra vita. Siete nati per diventare figli di Dio. Siete nati per ricevere la Sua natura. Sei nato per diventare un membro della famiglia di Dio! Per comprendere meglio i punti trattati in questa lezione, assicuratevi di richiedere i seguenti opuscoli gratuiti:

- Qual è il vostro destino?
- La domanda essenziale della vita: Dio esiste?

- Chi è Dio?
 - Cosa succede dopo la morte?
 - La strada per la vita eterna.
 - Trasformare la propria vita: Il processo di conversione.
 - Paradiso e inferno: Cosa insegna davvero la Bibbia?
 - Il piano dei Giorni Santi di Dio: La promessa di speranza per tutta l'umanità.
 - Da Tramonto a Tramonto: Il riposo del Sabato di Dio.
 - Il Vangelo del Regno.
- Per ottenere gli opuscoli gratuiti, contattate uno dei nostri uffici elencati di seguito oppure

richiedeteli o scaricateli dal nostro sito web all'indirizzo www.ucgitaly.org.

QUESTIONARIO

Corso Biblico - Lezione 3

Perché Dio Ha Creato l'Uomo?

SPUNTI DI RIFLESSIONE

Queste domande sono intese come un aiuto allo studio, per stimolare la riflessione sui concetti discussi nella lezione. e aiutarvi ad applicarle a livello personale. Vi suggeriamo di dedicare del tempo a scrivere le vostre risposte a queste domande e a confrontarle con le Scritture. Non esitate a scriverci per qualsiasi commento o suggerimento, comprese le domande su questa lezione o sul resto del corso.

- Qual è la differenza fondamentale tra gli esseri umani e le altre creature? (Genesi 1:26-27; 2:7; 9:6).
- L'uomo ha un'anima immortale? Cosa succede all'anima che pecca? (Ezechiele 18:4, 20; Ecclesiaste 12:7).
- Alcuni non credono che Gesù sia venuto in carne e ossa. Gesù Cristo è diventato veramente umano? (1 Giovanni 4:3; 1 Timoteo 2:5; Isaia 53:2).
- Tutti gli esseri umani sono stati creati a immagine di Dio? (Giacomo 3:9). Anche l'uomo Gesù è stato creato a immagine di Dio? (2 Corinzi 4:3-4; Colossesi 1:13-15).
- Che cosa siamo destinati a diventare? (Romani 8:28-29) E di chi sarà la gloria? (Colossesi 3:4).
- Molti credono che il paradiso sia la ricompensa dei salvati. Dove regneranno i santi di Dio risorti? (Apocalisse 5:9-10).
- Quale rapporto di famiglia è esemplificato dal rapporto tra Dio e Gesù Cristo? (Marco 1:1; Matteo 11:27; Colossesi 1:3).
- Da dove Gesù ha tratto la comprensione e la dottrina che ha espresso alla gente del suo tempo (Giovanni 7:16).
- Dio Padre è anche nostro Padre o solo il Padre di Gesù Cristo? (Giovanni 20:17).
- Come Cristo è stato glorificato, anche ciascuno di noi sarà glorificato, poiché siamo resi perfetti attraverso le nostre sofferenze? (Ebrei 2:10).

1. Cosa distingue l'umanità dal resto della creazione di Dio?

- L'umanità è stata creata a immagine e somiglianza di Dio.
- L'umanità è la corona del processo evolutivo.
- Il cervello umano è più grande di quello animale.
- L'umanità ha inventato Internet.

Suggerimento:

Potete trovare la risposta a pagina 4 del Corso Biblico.

2. Perché gli esseri umani non furono creati fino al sesto giorno?

- Gli esseri umani erano un ripensamento.
- Qualcuno doveva dare un nome agli animali.
- L'umanità era l'apice della creazione fisica.
- Dio era solo.

Suggerimento:

La risposta si trova a pagina 13 del corso biblico.

3. Cosa significa lo spirito nell'uomo?

- L'uomo ha la capacità di imparare e capire.
- L'uomo ha un'anima immortale.
- L'uomo non è diverso dagli animali.
- L'uomo ha raggiunto il fulcro del processo evolutivo.

Suggerimento:

La risposta si trova a pagina 6 del Corso biblico.

4. Quale nome applicato a Cristo rappresenta la Sua identificazione con la condizione umana?

- Figlio di Dio.
- Gesù il Cristo.
- Figlio dell'Uomo.
- Messia.

Suggerimento:

La risposta si trova a pagina 7-8 del corso biblico.

5. Chi era colui che era conosciuto come Gesù Cristo?

- Semplicemente Dio che possiede il corpo di un'altra persona.
- Il Figlio di Dio nato dalla carne e dal sangue che visse senza peccato.
- Semplicemente un uomo vivente puro.
- Un mito costruito nella mente dei fanatici..

*Suggerimento:
Potete trovare la risposta a pagina 7 del Corso biblico.*

6. Com'insegna la Bibbia, cosa offre la salvezza?

- L'ingresso dell'anima in cielo dopo la morte.
- Regnare in cielo con Cristo per 1000 anni.
- Un'eterna vita spirituale nel Regno di Dio.
- Protezione da ogni male fino alla morte.

*Suggerimento:
La risposta si trova a pagina 11 del Corso biblico.*

7. Com'è descritto Dio Padre nella Bibbia?

- Avendo un carattere perfetto e retto.
- Essendo il Sovrano Supremo su tutto l'universo.
- Esprimendo l'amore perfetto per la Sua creazione.
- Tutto quanto sopra..

*Suggerimento:
Potete trovare la risposta a pagina 14 del Corso Biblico.*

8. Qual è il rapporto fra Dio e Gesù Cristo?

- Un rapporto familiare (padre e figlio).
- Decisamente trinitario.
- Co-eguale quando si tratta di autorità.
- Esattamente come tutti gli angeli.

*Suggerimento:
Potete trovare la risposta a pagina 16 del Corso biblico.*

9. Quale di queste opzioni esprime il nostro amore per Dio?

- Facendo ciò che ci sembra giusto.
- Condannando coloro che disubbidiscono a Dio.
- Obbedendo a tutti i Suoi comandamenti.
- Facendoci immagine di Dio in pietra o in metallo.

*Suggerimento:
Potete trovare la risposta a pagina 16 del Corso Biblico.*

10. Quale fu una missione che Gesù Cristo fu in grado di compiere?

- Far sì che tutte le persone credessero in Lui.
- Rivelare il Padre.
- Mettere le cose in chiaro sul popolo ebraico.
- Insegnando che tutti dovevano essere salvati ora..

*Suggerimento:
La risposta si trova a pagina 16 del corso biblico.*

11. Chi è la fonte della verità biblica?

- I profeti.
- I discepoli.
- I sacerdoti.
- Dio Padre.

*Suggerimento:
La risposta si trova a pagina 16 del Corso biblico.*

12. A chi Cristo ci ha detto di rivolgere la nostra preghiera?

- A Dio Padre.
- A Gesù.
- A Maria.
- Ai santi morti.

*Suggerimento:
Potete trovare la risposta a pagina 17 del Corso Biblico.*

13. Quale re, osservando la vastità dei cieli, rifletté sull'interesse di Dio per l'uomo?

- Salomone.
- Ezechia.
- Davide.
- Giosia.

*Suggerimento:
Potete trovare la risposta a pagina 17 del Corso Biblico.*

14. Su che cosa Dio ha dato il dominio all'umanità in questa età dell'uomo?

- Sui cieli e sulla terra.
- Sulla terra e sull'atmosfera terrestre.
- Su tutto il nostro sistema solare.
- Solo sull'atmosfera terrestre..

*Suggerimento:
Potete trovare la risposta a pagina 18 del Corso Biblico*

15. Qual è lo scopo ultimo della sofferenza in questa vita?

- Punizione per il peccato.
- Sviluppare un carattere santo e giusto.
- Provare di non essere convertiti.
- Una parte sfortunata, ma inevitabile, della vita.

*Suggerimento:
Potete trovare la risposta a pagina 18. del Corso biblico.*

16. Qual è lo scopo di Dio nel creare l'uomo, per quanto riguarda il divenire parte della Sua famiglia?

- Rigorosamente come figli adottivi.
- Come esseri angelici.
- Come figli di Dio letterali, composti di spirito.
- Come esseri umani in carne ed ossa che vivono per sempre..

*Suggerimento:
Potete trovare la risposta a pagina 18 del Corso Biblico.*

17. Qual è sempre stato il proposito di Dio per l'umanità?

- Prosperità materiale in questa vita.
- Governare nel Regno di Dio con Gesù Cristo.
- Stabilire il Regno di Dio durante questa età.
- Suonare l'arpa in paradiso.

Suggerimento:

La risposta si trova a pagina 17 del corso biblico.

18. Come inizia per noi il processo di salvezza?

- Cercare Dio per diventare persone migliori.
- Attraverso Gesù Cristo che chiede a Dio Padre di chiamarci.
- Dio Padre ci chiama a Gesù Cristo.
- Fare buone opere che attirano l'attenzione di Dio.

Suggerimento:

Potete trovare la risposta a pagina 16 del Corso Biblico.

19. Cosa dichiarò Cristo riguardo alle parole che pronunciò?

- Che erano parole Sue.
- Che erano parole che riflettevano esattamente la volontà del Padre.
- Che erano parole ispirate dai profeti.
- Che erano tutto ciò che veniva in mente in quel momento.

Suggerimento:

Potete trovare la risposta a pagina 16 del Corso Biblico.Fine modulo

20. In quale modo miracoloso il Padre esprime amore a Suo Figlio?

- Risuscitandolo dai morti.
- Lasciandolo fare quello che voleva.
- Proteggendolo dal male e dall'abuso.
- Avendo un'altra persona che prendesse il Suo posto alla crocifissione.

Suggerimento:

Potete trovare la risposta a pagina 16 del Corso Biblico.Fine modulo

Per richiedere un abbonamento gratuito, o per richiedere le guide di studio gratuite offerte in questo numero, visitate il sito <https://www.ucgitaly.org/> o contattate l'ufficio più vicino a voi dall'elenco seguente

CONTATTI SEDI INTERNAZIONALI

NORD, SUD E CENTRO AMERICA

Stati Uniti: United Church of God
P.O. Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027
Tel: (513) 576-9796

Sito web: ucg.org E-mail: info@ucg.org

Canada: United Church of God-Canada
Box 144, Station D, Etobicoke, ON M9A 4X1, Canada
Phone: (905) 614-1234, (800) 338-7779
Sito web: ucg.ca

Isole dei Caraibi: United Church of God
P.O. Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027
Tel: (513) 576-9796

Sito web: ucg.org E-mail: info@ucg.org

Aree di lingua spagnola: Iglesia de Dios Unida
P.O. Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027, U.S.A.
Tel: (513) 576-9796
E-mail: info@ucg.org

EUROPA

Paesi del Benelux (Belgio, Olanda e Lussemburgo):

P.O. Box 93, 2800 AB Gouda, Netherlands

Gran Bretagna: United Church of God
P.O. Box 705, Watford, Herts, WD19 6FZ, England
Tel: 020-8386-8467

Sito web: goodnews.org.uk

Est Europe e Sati Baltici: Head Sõnumid
Pk. 62, 50002 Tartu Postkontor, Estonia

Francia: Église de Dieu Unie-France
127 rue Amelot, 75011 Paris, France

Germania: Vereinte Kirche Gottes/Gute Nachrichten
Postfach 30 15 09, D-53195 Bonn, Germany
Tel: 0228-9454636

Italia: Chiesa di Dio Unificata parte della U.C.G.I.A.

Via F. Faruffini 20 - 20149 Milano, Italy

Tel: (+39) 335 847 0591

Sito web: ucgitaly.org

E-mail: info@ucgitaly.org

Scandinavia: Guds Enade Kyrka

P.O. Box 3535, 111 74 Stockholm, Sweden

Tel: +44 20 8386-8467 E-mail: [sverige@ucg.org](mailto: sverige@ucg.org)

AFRICA

Cameroon: United Church of God Cameroon

BP 10322 Bessengue, Douala, Cameroon

Est Africa, Madagascar and Mauritius:

United Church of God-East Africa

P.O. Box 75261, Nairobi 00200, Kenya

E-mail: [eastafrica@ucg.org](mailto: eastafrica@ucg.org) Sito web: ucgeastafrica.org

Ghana: P.O. Box AF 75, Adenta, Accra, Ghana

E-mail: [ghana@ucg.org](mailto: ghana@ucg.org)

Malawi: P.O. Box 32257, Chichiri, Blantyre 3, Malawi

Tel: +265 (0) 999 823 523 E-mail: [malawi@ucg.org](mailto: malawi@ucg.org)

Nigeria: United Church of God-Nigeria

P.O. Box 2265 Somolu, Lagos, Nigeria

Tel: 8033233193 Sito web: ucgnigeria.org

E-mail: [nigeria@ucg.org](mailto: nigeria@ucg.org)

Sud Africa, Botswana, Lesotho, Namibia e

Swaziland: United Church of God-Southern Africa

Postnetnet Suite#28, Private Bag X025, Lynwood Ridge,
0040, South Africa Phone: +27 (0) 797259453

Sito web: south-africa.ucg.org

E-mail: [UnitedChurchofGod.SA@gmail.com](mailto: UnitedChurchofGod.SA@gmail.com)

Zambia: P.O. Box 23076, Kitwe, Zambia

Tel: (0026) 0966925840 E-mail: [zambia@ucg.org](mailto: zambia@ucg.org)

Zimbabwe: United Church of God-Zimbabwe

c/o M. Chichaya, No 15 Mukwa Street

Eiffel Flats, Kadoma, Zimbabwe

Tel: +263 772 922 362 E-mail: [zimbabwe@ucg.org](mailto: zimbabwe@ucg.org)

REGIONI DEL PACIFICO

Australia e tutte le altre regioni del Sud Pacifico non

elencati: United Church of God-Australia

GPO Box 535, Brisbane, Qld. 4001, Australia

Tel: +61 (0)7 5630 3774 Free call: 1800 356 202

Sito web: ucg.org.au

E-mail: [info@ucg.org.au](mailto: info@ucg.org.au)

Nuova Zelanda: United Church of God

P.O. Box 10468, Te Rapa, Hamilton 3241

New Zealand

Tel: Toll-free 0508-463-763

Sito web: ucg.org.nz E-mail: [info@ucg.org.nz](mailto: info@ucg.org.nz)

Tonga: United Church of God-Tonga

P.O. Box 518, Nuku'alofa, Tonga

ASIA

Tutti tranne Filippine e Singapore:

United Church of God

P.O. Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027, U.S.A.

Tel: (513) 576-9796

E-mail: [info@ucg.org](mailto: info@ucg.org)

Filippine: P.O. Box 1474

MCPO, 1254 Makati City, Philippines

Cell/text: +63 918-904-4444

Sito web: ucg.org.ph E-mail: [info@ucg.org.ph](mailto: info@ucg.org.ph)

Singapore: United Church of God-Australia

GPO Box 535, Brisbane, Qld. 4001, Australia

Sito web: ucg-singapore.org

E-mail: [info@ucg.org.au](mailto: info@ucg.org.au)

TUTTE LE AREE E NAZIONI NON ELENcate

United Church of God

P.O. Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027, U.S.A.

Tel: (513) 576-9796

E-mail: [info@ucg.org](mailto: info@ucg.org)